Sabato 24 Febbraio 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 48.

INSERZIONI

In terza pagina: . . . . .
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Roma, 22 febbraio.

Io non ho — forse a torto — alcuna simpatia per Sidney-Sonnino. Quell'eterna abitudine di critica, senza che mai si vedessero delle proposte positive; quella forma gelida, angolosa, soporifera di esporre le proprie idee; quella specie di orgoglio silenzioso; quella faccia da prete che, il mercoledì delle ceneri intima ai penitenti la minaccia della morte; mi hanno sempre urtato i nervi come lo stridere di una sega sul ferro. E alla più gran parte della Camera — dove gode, a dir vero, moltissima stima — Sonnino è antipatico.

Orbene: ieri questo sottile toscano ha compiuto un atto di straordinario coraggio; questo noioso indagatore di cifre si è elevato al coraggio dell'eroismo. Egli ha osato rompere colla tradizione falsamente pietosa che consisteva nel celare la verità della situazione; e, rifuggendo dal cercare salute in certe *economie che talvolta rovinano il credito senza giovare alla borsa*, ha messo la situazione al nudo nella sua terribile eloquenza.

Cinquanta millioni di economie, cento millioni di nuove imposte: bilancio sincero e coraggioso; tutte le classi chiamate a pagare la loro parte di sacrifizi; se si ha questo coraggio, la salvezza e poco stante il trionfo; se non si ardisce questo, la rovina, rapida, inevitabile, vergognosa. Ora la Camera decida; l'amministratore della pubblica fortuna ha reso i suoi conti: se il padrone di casa preferirà fallire, non sarà stata la colpa del servo onesto e fedele.

Non mi dissimulo la *critica fondamentale, gravissima, che può essere fatta* a queste proposizioni. I bilanci militari offrivano essi il margine necessario per giungere al ristabilimento della finanza italiana. Ma di questo non si è parlato; ed è su questo che sarà dagli oppositori richiamata l'attenzione della Camera.

Ad alcune *imposte — come quella del soldo sul sale* — il Governo rinuncierà, non tanto perchè s'imponga un sacrificio obbiettivo alla povera gente, quanto per l'effetto morale che ne risulta. Ma le grandi proposte: tassa sulla rendita, aumento del dazio sul grano, pieni poteri, meritano di essere accolte; il dazio sul grano veramente è troppo basso, *ma è sempre qualche cosa*. E' se non altro un avvertimento agli stranieri che il Governo italiano non vuol più abbandonare la sua agricoltura alla sfrenata e micidiale lord concorrenza!

Le proposte finanziarie presentate dal Sonnino hanno dunque un carattere terribile; un carattere, si direbbe, chirurgico. Non sono le proposte adatte a un momento ordinario; sono il rimedio per casi straordinari.

In tal maniera devono essere giudicate, se si voglia darne un retto giudizio.

Or che farà la Camera?... E' assai difficile il prevedere quali consigli potranno dare ai deputati l'aborrimento delle nuove gravezze e la paura degli elettori. Può essere che si trovi un terreno di conciliazione; può essere che si calchi di più la mano sulle economie, e si alleggeriscano le imposte; può anche essere che Sonnino neghi di applicare un programma non interamente suo, e si ritiri.

Ma, oramai, questo è impossibile: che si vada avanti coi palliativi e coi rinvii. L'abisso è aperto, e a nessuno è lecito il pretendere di non averlo visto; e il merito di questa verità resa palpabile è di Sonnino. Sarebbe suprema ingiustizia il non riconoscerlo.

L'*Estafette* si felicita con i ministri Crispi e Sonnino del coraggio con cui affrontano il problema dell'equilibrio finanziario. L'interesse della Francia, dice l'*Estafette*, è che l'Italia ristabilisca l'ordine nelle finanze, e che i rispettivi uomini di Stato trovino un mezzo di ravvicinamento fra i due paesi sul terreno commerciale.

Il *Morning Post* rileva il coraggio e la larghezza di vedute delle proposte del Sonnino. Soggiunge che il dilemma è così grave che vi è ragione di credere che il paese consentirà i rimedi proposti. Bisogna, conchiude, lasciar agire il Governo.

Lo *Standard* dice che nella riduzione dell'esercito vi sono gravi pericoli per l'Italia, *molto più grandi che non sieno* i pericoli finanziari; gli uomini di Stato italiani conoscono i bisogni per la difesa della loro patria. Però, soggiunge, altre economie organiche potranno via via *introdursi*.

GLI UOMINI DEL GIORNO

Sidney Sonnino.

Una volta era il capo dei *rassegnati*: ora cambierà nome e lo si chiamerà il *tassatore*.

Egli ha cominciato la sua vita politica fondando con altri un giornale settimanale, la *Rassegna settimanale*, a Firenze. Il giornale, fatto con intendimenti seri, doveva dar nuovo impulso agli studi politici e invogliarvi gli italiani. Inoltre, doveva far conoscere un gruppo di giovani, di vero valore senza dubbio: Sonnino, Fortunato, Franchetti.

La rivista settimanale diventò a Roma giornale quotidiano, e si chiamò la *Rassegna*. Coloro che la ispiravano e che facevano capo a Sidney Sonnino, *si costituirono* in gruppo alla Camera, e *furono chiamati i rassegnati*.

La loro funzione parlamentare consistette in questo per un pezzo: stare fra il Centro destro e il Centro sinistro e prepararsi, acquistando autorità alla Camera con abili mosse, l'*avvenimento* al potere.

Ai tempi del Depretis, i *rassegnati* furono *trasformisti* e combatterono la pentarchia, ma nella maggioranza fronteggiavano, seccando il *vecchio* perchè si accorgesse di loro, li notasse, e, per togliersi la seccatura, ne prendesse qualcuno con sè, elevandoli alla dignità del *potere*.

Depretis mandò un giorno a dire a Sonnino: « Non siete che quattro o cinque, diventate *nove*, ed allora, col numero necessario per costituire un Gabinetto, *levatemi di qua: io vi cedo il posto*. »

In sostanza, i *rassegnati* allora non riuscirono. Si sbandarono.

Franchetti andò a colonizzar l'Africa, Giorgio Sonnino diventò senatore, Fortunato si trasse in disparte. Restò Sidney Sonnino solo.

Sidney Sonnino, che prima aveva vagato nei campi del socialismo di Stato ed aveva scritto un lavoro pregevole sulle tristi condizioni delle plebi italiane, si buttò alla finanza.

Si scelse due santi protettori: Perazzi e Saracco. Dal primo ha appreso le tradizioni sellliane, dal secondo tutte le meticolosità della critica finanziaria.

Per anni Sidney Sonnino studiò i bilanci: s'internò, si sprofondò fra i meandri *dei capitoli e delle cifre: la finanza non ebbe per lui segreti*.

Per anni annoiò la Camera con discorsi finanziari che duravano in media due ore, e che nessuno ascoltava, ma che tutti lodavano.

Sotto la protezione di Perazzi e di Saracco e con quei suoi discorsi — aiutando il giornale l'*Opinione* — è stato più volte sul punto di essere ministro.

L'autunno scorso si costituì attorno un gruppo di trenta deputati.

Il ministero Giolitti era in pericolo, ed egli si preparava ad esser ministro.

Chi è addentro *allo segreto* cose dice ch'egli dapprima aveva sollecitato degli accordi con l'on. Zanardelli; poi rispose alla chiamata dell'on. Crispi.

Saracco e Perazzi lo condussero per *mano ad assidersi sul desiderato scanno*.

Si è chiuso per due mesi in una camera con un sordomuto di Rocca San Casciano per studiare nel più gran segreto i provvedimenti finanziari che ha enunciato mercoledì alla Camera.

I clericali e i fatti di Sicilia

Vi ricordate che putiferio nei giornali clericali, quando, avvenuti i torbidi sanguinosi di Sicilia, si disse che il Vaticano, o chi per esso, ci aveva dentro lo zampino?

Fu come gettare una manata di terra in un vespaio.

Scoppiarono proteste, lamenti, grida d'indignazione, invettive furenti contro la solita infame massoneria, calunniatrice e persecutrice.

Poveri innocenti! Essi cospirare ai danni della Patria? Essi, che da quando si è costituito il Regno d'Italia non hanno fatto mai altro che lavorare come cani per consolidarne l'unità e difenderne l'indipendenza; essi, che sono sempre colle lagrime agli occhi per tutte le sventure d'Italia e colla gioia nel cuore per tutte le sue allegrezze; essi, che sudano ogni giorno due camicie per inculcare nel popolo il rispetto alle *leggi dello Stato* e l'obbedienza a Cesare?!...

Si poteva dare più scellerata invenzione?...

Ma, il venticello della calunnia contro le candidissime colombe clericali, continua purtroppo a soffiare.

Il procuratore del Re di Palermo — dev'essere senza dubbio un massone anch'esso — nella sua domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice Giuffrida, presentata l'altro giorno al presidente della Camera, fa cenno fra altro di un certo documento sequestrato all'on. De Felice, e da esso riconosciuto, e cioè di una lettera di un tal D'Agata Angelo di Catania, il quale gli scrive che un suo amico lo presenterà ad un avvocato di Napoli, direttore di un giornale e presidente di importanti associazioni cattoliche, per potere « *così uniti conchiudere qualche cosa di solido per il trionfo delle comuni idee.* »

Questa lettera precedeva di poco lo scoppio della rivolta siciliana; e il *solido* non si fece aspettare, e furono le devastazioni, le uccisioni, gli incendi, che funestarono l'isola, pel *trionfo* delle *comuni idee* ed a maggior gloria..... dei nemici d'Italia!

Aspettiamoci adesso di sentire nuovi strilli ed omèi dei poveri clericali diffamati e perseguitati!...

Il Congresso sanitario di Parigi ed il colèra

Nella conferenza sanitaria internazionale che si tiene presentemente a Parigi si è trattato del colèra, ma non si conoscono le deliberazioni addottate ed il tenore delle discussioni. L'Italia è rappresentata dal prof. Pagliani, appoggiato validamente dal marchese Malaspina, che agisce durante l'assenza dell'ambasciatore Ressmann.

Le Indie sono la culla del colèra, e le carovane dei pellegrini lo portano alla Mecca e di là a Costantinopoli e nei paesi vicini.

La Mecca, che è la città santa dei mussulmani, i quali sono tenuti a recarvisi in pellegrinaggio almeno una volta durante la loro vita, è dagli specialisti chiamata il *terreno di coltura* del colèra (1).

Come accennammo ieri, l'Inghilterra, nelle conferenze sanitarie internazionali di Venezia e di Dresda, ha rifiutato di prendere alcune misure per tema di nuocere ai propri commerci. Però il secreto che si sono imposti i conferenzieri di Parigi, pare accenni alle speranze di ottenere ora qualche cosa (2).

Ma se mai non si potessè ottenere la proibizione dei pellegrinaggi delle Indie alla Mecca, non si potrebbe imporre alla Porta ottomana di vietare le carovane che dalla Mecca si recano a Costantinopoli, donde il colèra si propaga per tutta l'Europa?

(1) Un'altra città santa in fondo al golfo Persico, luogo di pellegrinaggio di una setta di mussulmani, è la città di Korbelà. Anche questa la si può chiamare *terreno di coltura* del colera, che fece strage nelle parti occidentali della Persia nel 1829 e nel 1830. Di là venne portato nella Turchia e nell'Austria, che lo comunicò ai Polacchi nella guerra contro la insurrezione del 1831. Dalla Polonia venne portato nell'impero d'Austria e nel 1836 in Udine.

(2) In quelle conferenze fu accordato all'Inghilterra di passare colle sue navi, se anche *infette, pel canale di Suez*, a condizione di ricevere a bordo una guardia sanitaria che impedisca lo sbarco di chicchessia nei porti fra Suez e l'Inghilterra. Però essa prese misure così energiche di disinfezione delle navi e dei suoi porti, che non ebbe alcun focolare d'infezione, affermando così il principio di quelli che dicono il colèra contagioso, non epidemico.

RIFORME ECCLESIASTICHE

Lo studio di importanti riforme ecclesiastiche sarebbe compiuto al Ministero di grazia e giustizia, ed esse concernerebbero più specialmente la parte di proprietà ecclesiastica che si riferisce allo svincolo dei beni parrocchiali.

Non abbiamo finora maggiori dettagli, ma dal sommario annunzio, ufficiosamente riferito, si avrebbe ragione di credere che il guardasigilli ha rivolto la sua attenzione all'articolo 18 della legge del 1871 *sulle guarentigie pontificie*, il quale prescrive al Governo di *presentare un progetto di legge sull'ordinamento della proprietà ecclesiastica* o *di sottrarre questa al monopolio insindacabile dell'alta gerarchia del clero*.

Su tale materia parecchi dei Ministri della Giustizia che si succedettero in quest'ultimo ventennio, raccolsero dati statistici importantissimi per preparare un progetto di legge, e, se non erriamo, vi fu anche la nomina di una Commissione *ad hoc*, dei cui lavori non si ebbe mai alcuna notizia.

Oggi l'on. Calenda dei Tavani penserebbe sul serio a risolvere il problema e a proporre un provvedimento legislativo conforme al disposto della succitata legge del 1871?

Ci auguriamo che malintesi riguardi, che pel passato hanno prevalso contro gli interessi dello Stato ed anche del basso clero, dominato ed oppresso dall'alta e ricca prelatura, non sorgano a paralizzare le buone intenzioni del guardasigilli, e non lo rattengano dal presentare al Parlamento la sua riforma, che costituisce insieme un obbligo giuridico ed un atto di giustizia riparatrice.

La giurisdizione dell'alto clero ha carattere politico più che chiesastico, e ritrae la sua maggior forza dalle sconfinate ricchezze di cui esso dispone con innegabile usurpazione del diritto comune. Il riordinamento da parte dello Stato della proprietà ecclesiastica deve togliere questa grave anomalia, poichè è pure un grande interesse politico per la nazione il privare l'alto clero di mezzi potentissimi per insidiare l'integrità della patria, e ricondurlo alla sua vera missione religiosa.

Aspettiamo con interesse di conoscere su quali principii e criteri sarà informato il progetto di legge dell'onorevole Guardasigilli, il quale acquisterà un titolo alla benemerenza nazionale se riuscirà a *far* trionfare l'importante e civile riforma.

I discepoli della scuola clericale

Come il famigerato Ravachol, come il ribaldo Vaillant, l'anarchico avv. Sebastiano Faure, arrestato testè a Parigi, ebbe educazione in scuole cattoliche.

Egli è figlio di un'eccellente famiglia di negozianti di Saint Etienne, conosciuta per i suoi sentimenti religiosi-monarchici. Sebastiano Faure fece brillanti studi al Collegio dei Gesuiti, che rimarcando la sua pietà lo ammisero al noviziato nel convento Clermont Ferrand, ove la sua esaltazione mistica andava fino alla macerazione.

I Gesuiti *speravano di farne un gran* predicatore e missionario, quando, cambiata vocazione, lasciò il convento, diventando agente di Assicurazioni a Bordeaux, poi *remisier* di Borsa a Parigi, slanciandosi in pari tempo nell'anarchia.

Fu condannato più volte, e fece 18 mesi a Clairvaux.

***

La madre di Henry *ha raccontato* che suo figlio, quand'era giovinetto, aveva una *speciale devozione* per San Luigi.

Non per il Gonzaga, che pure ha tanti credenti imitatori fra i fanciulli, ma pel re di Francia, che morì nella spedizione crociata.

Emilio Henry dunque soleva dire: San Luigi è la mia guida; quando ho qualche risoluzione da prendere, quando ho da calmare qualche tristezza, evoco il ricordo di quel grande, e agisco secondo i suoi ordini.

SPORT

Il velocipede e la triplice alleanza.

La presidenza della Società dei velocipedisti di Lipsia *progetta un viaggio* sul velocipede, che *rappresenterà in* certo modo la triplice alleanza, perchè verrà *percorsa* la via da Berlino per Vienna a Roma, e vi prenderanno parte i migliori velocipedisti tedeschi, austriaci ed italiani.

Secondo i *records* stabiliti, il viaggio dovrà essere compiuto in 90 ore.

Sappiamo che a Roma si stanno preparando festose accoglienze agli ospiti tedeschi, e si progetta di restituire la visita da parte di un gruppo di valenti velocipedisti.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (138.). Il Comune di S. Daniele nomina i suoi procuratori onde stringere alleanza coi Veneziani e cogli Udinesi.

×

Un pensiero al giorno.

Una donna che esce di casa per motivi... personali, prende sempre dal lato opposto a quello dove vuole andare. Prima di andare là dove non vuol essere veduta, va sempre là dove vuole che la vedano. Lo stupido la riconosce e la saluta, il fatuo la riconosce e non la saluta, l'uomo per bene non la saluta, non la riconosce, non la vede.

×

Costituzioni, etti.

Gli uomini nervosi, sono per lo più magri con muscoli sottili e con nervi sensibilissimi. Sentono fortemente, ma presto dimenticano. Nessun cogliono l'occasione se a lungo prolungato; nessun clima è loro adatto, se spesso non lo cambiano.

Eccedono quasi sempre la misura delle loro forze; per cui più spesso degli altri abusano degli organi e si indeboliscono.

Pessimi interpreti dei loro bisogni, o dimenticano alcune funzioni che abortiscono e si fanno languide per eccessivo riposo, o coltivano una sola passione rompendo l'armonico equilibrio della vita.

Si ammalano spesso, ma in essi la reazione riparatrice è pronta e gagliarda.

Le norme igieniche consigliabili sono le seguenti:

Più che tutto lavoro intenso, interrotto da lunghi riposi; molta variazione nei cibi, nel metodo di vita, in tutto il mondo che li circonda; Molto vino e poco caffè; molto sonno, climi umidi e posti variabili con viaggi frequenti.

Bagni freddi, ginnastica opportuna del respiro e dei muscoli, temere assai il mercurio, il iodio, i salassi, e tutti i rimedi debilitanti; e avere una particolare avversione ai soverchi medicamenti, ai mille intingoli, al mille guazzabugli dello speziale.

×

La sfinge. Monoverbo

OffL

Spiegazione del monoverbo precedente.

FRAGOLA (*fra* g o l' a)

×

Per finire.

A proposito del processo Pinto-Chauvet. Dialogo sorpreso in una trattoria.

Una donnina allegra esce a braccio d'un signore che le ha pagato il pranzo:

— Ecco una donna che è riuscita a fare quello che non hanno saputo fare le guardie — osserva un avventore.

— ? ? ?

— Già: ad accalappiare il *merlo*.

(*Penna e Forbici*.)

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Conferenze agrarie. Nella r. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo del Friuli, domani alle ore 13 e mezza avrà luogo la consueta conferenza domenicale popolare sul tema: *Concimi artificiali, e loro uso.*

Si avverte (salvo ulteriore avviso) che nella ventura settimana sarà tenuta una conferenza, seguita da esercizi pratici, sulla potatura degli alberi da frutta.

Cividale, 23 febbraio.

Una buona azione.

I signori Vuga G. B. presidente e Bevilacqua Francesco direttore della Società operaia di Cividale, mandano ogni domenica, a loro spese, ciascuno un allievo operaio della scuola di disegno di quella Società, a perfezionarsi a Udine presso quella scuola professionale d'arti e mestieri.

Additiamo il nobile ed utile esempio di queste due egregie persone, augurando che possa trovare *imitatori* in altri che hanno i mezzi di fare del bene, col procurare in *questo modo* agli operai la possibilità di rendere maggiormente apprezzato e più rimunerativo il proprio lavoro.

Se tutti quelli che possono, facessero come i signori Vuga e Bevilacqua, la causa sarebbe persa per gli apostoli del cosidetto *socialismo*.

X.

Oltraggi ai carabinieri. A Castions di strada venne arrestato Gio. Batt. Cantarutti perchè senza alcun motivo, essendo ubbriaco, *oltraggiava* il vicebrigadiere Francesco Dal Pos ed il carabiniere Umberto Trombetti con triviali parole.

Brutale malvagità. A Fagagna fu arrestat. Francesco Ziraldo perchè per brutale malvagità inferse a Luigi Luzzi lesioni di roncola alla faccia guaribili in otto giorni con *permanente* deturpamento.

Furto di una macchina. Durante la notte dal 19 al 20 corrente, ignoti penetrati da una finestra aperta nella casa di Antonio Coiz fu Gio. Battista in Faedis gli rubarono una macchina da cucire del valore di lire 30. Si hanno sospetti contro persone che vennero denunciate.

Incendio accidentale. In Oveszach (San Leonardo) si sviluppò il fuoco nella stalla di Oveszach Stefano fu Matteo d'anni 42, e malgrado il pronto accorrere dei paesani, le fiamme si comunicarono anche alla vicina stalla di proprietà di Oveszach Antonio di Andrea d'anni 42, contadino della frazione di Postuch. Il danno complessivo è di L. 445 non assicurato. La causa si ritiene accidentale.

UDINE

(La Città e il Comune)

Personale delle Finanze e del Tesoro. Grandolfi Vincenzo, *magazziniere di deposito alle privative* a Udine, è trasferito a Cervia coll'obbligo di raggiungere la destinazione entro il 1 aprile p. v.

Della Carlina Carlo, ispettore di circolo alle imposte dirette a Udine, è nominato ispettore compartimentale, reggente coll'annuo stipendio di lire 4000 e confermato a Udine.

Società operaia generale. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria domenica 25 febbraio corr. alle ore 11 al Teatro Nazionale, per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto dell'anno 1893;
2. Approvazione delle riforme allo Statuto;
3. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione di numero 13 consiglieri;
4. Comunicazioni della Presidenza.

Società agenti di commercio. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 25 febbraio corr. alle ore 14 e mezza, nella sala della Camera di commercio, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Rendiconto economico dell'esercizio 1893;
3. Nomina di sette Consiglieri;
4. Nomina di tre revisori dei conti.

* * *

Ecco gli estremi del bilancio sociale:

Patrimonio al 31 dic. 1892 L. 40,995.14
Entrate nel corso dell'anno 1893 L. 6,739.45
Aumento dei crediti in confronto dell'anno prec. » 166.25

Totale L. 6,905.70

Spese nel corso dell'anno 1893 L. 1,691.76
Degrado mobili » 41.58

Totale L. 1,733.34

Civanzo » 5,172.35

Patrimonio al 31 dic. 1893 L. 46,167.50

Al 31 dicembre 1893 la Società contava 230 soci.

— Un gruppo di soci ci mandano la seguente lista con preghiera d'inserzione:

A Consiglieri: Cozzi Giuseppe, rielezione, Fabris Giuseppe, nuova elezione, Grosser Fernando, rielezione, Pravisani Albano id., Politti Odorico, nuova elezione, Tam Giovanni id., Venuti Antonio rielezione.

A Sindaci: Fabris Virginio, nuova elezione, Gravigi Vincenzo, id., Tomadini Virginio, rielezione.

— Un'altro gruppo di soci raccomanda i seguenti nomi:

A Consiglieri: Cozzi Giuseppe, rielezione, Battocletti Antonio, id., Grosser Fernando, id., Manfroi Enrico, nuova elezione, Politti Odorico, id., Olivo Enrico, id., Tuniotto Vittorio, id.

A Revisori: Fabris Giuseppe, rielezione, Fabris Virginio, nuova elezione, Tomadini Virginio, rielezione.

Società Cooperativa di consumo fra agenti ferroviari. Riceviamo quest'altra lista con preghiera di pubblicazione.

Eleggete:

A presidente: Levi ing. Perfetto.

A consiglieri: Bortolotti Giuseppe, Vedana Angelo, Gentilini Emanuele, Tescari Luigi, S. V., Anderloni Gaetano, Casella Eugenio, Perni Angelo, Ciani Gio. Batta, Locatello Fioravante, Monreale Patrizio, Gatti Vittorio, Dinon Lorenzo.

A sindaci: Zanelli Andrea, Zille Giovanni, Diamante Italico, Dintoni Giuseppe, Albonetti Emilio.

Un gruppo di soci.

Ex cathedra. Ieri il *Cittadino Italiano* ha accusato d'ignoranza — bontà e gentilezza sua — l'autore dell'articolo sui *giubilei* pubblicato nel nostro numero di giovedì; ma si è dispensato dal dimostrare, con una confutazione qualsiasi, in che questa ignoranza consista.

Forse è stata una dimenticanza, alla quale, non dubitiamo, l'organo clericale vorrà riparare in un prossimo numero, dato che ci tenga ad essere creduto anche dai lettori che non hanno l'abitudine e la mansuetudine di arrendersi alle affermazioni o negazioni semplici e nude, per quanto espresse *ex cathedra*.

Un nuovo sigaro. Il Consiglio tecnico dei tabacchi sta esaminando un tipo nuovo di sigaro fatto esclusivamente di foglia indigena.

Questo nuovo sigaro è della stessa forma del *Grimaldi*, ma molto più grande; è leggero, profumato, e arieggia il genere dei sigari Avana. Si assicura che questo esperimento, fatto con i prodotti delle nuove coltivazioni nelle provincie di Lecce e di Foggia, sia abbastanza soddisfacente, salvo sempre l'approvazione dei fumatori.

Quando mai il nuovo sigaro arriverà a Udine, se non sono ancora giunti i *Dama*, malgrado le reiterate, insistenti domande del pubblico e del nostro giornale?

A questo proposito anzi domandiamo come mai non solo non si sia pensato finora a provvedere, ma non si sia mai mandata nemmeno una parola di spiegazione.

Siamo fuori della legge.... anche della cortesia?

Processo Ermacora-Cloza.

Ieri, come abbiamo annunciato, ebbe luogo la discussione della causa in confronto di Guglielmo Ermacora e Fabio Cloza presso la Corte d'Appello di Venezia, avendo presentato ricorso tanto i condannati dal Tribunale d'Udine, come il P. M.

La discussione è terminata alle 6 di iersera e la Corte rimandò la pronunciazione della sentenza alle 11 di stamane.

Sport. In ritardo, non per colpa nostra, diamo notizia che la partita di *calcio (foot-ball)* domenica scorsa al Campo dei giuochi, riuscì brillantemente. Vi presero parte con grande soddisfazione e divertimento gli studenti dell'Istituto Tecnico.

Il furto dei coloni. Con recente sentenza pubblicata nell'ultimo numero del periodico *La Cassazione Unica*, la Corte suprema decise che il fatto del colono che, al finire della locazione, asporta indebitamente le scorte morte formate nel fondo in pendenza di contratto, *non* costituisce nè il reato di furto, nè quello di appropriazione indebita, ma semplicemente l'inadempimento d'una obbligazione contrattuale; per cui il locatore non avrebbe contro di lui che un'azione di risarcimento.

Dichiarazione. Ci viene comunicato:

« È comparso nei Caffè ed in altri pubblici ritrovi, un avviso col quale si partecipa che certo Giovanni Snidero, terrà domenica 25 corrente, alle ore 14, una conferenza al Teatro Nazionale in tema di socialismo legale, e soggiunge che l'ingresso è libero, e che alla porta apposita Commissione riceverà offerte a favore della Congregazione di Carità e di altri Istituti cittadini di pubblica beneficenza.

La Congregazione di Carità deve dichiarare di non essere stata richiesta e di non aver autorizzato alcuno a far figurare il suo nome nell'avviso sunnominato.

La Presidenza ».

Cattiverie. Ci scrivono:

Da un certo tempo i monelli o anche qualche studentello si divertono a insultare e far impazzire quel povero Coloricchio che ha bottega di libraio in via della Posta, mentre attende al suo lavoro.

Iersera, lo fecero esasperare in modo tale che lanciò un pezzo di legno contro i suoi persecutori, ma il proiettile invece andò a colpire due altre persone che in quel momento passavano per caso.

Raccomandasi ai vigili urbani ed agli agenti della P. S. quegl'insolenti e molesti monelli, poichè i loro genitori non sanno tenerli a dovere.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Diciasettesima lista.

Circolo Operaio Udinese 16, Cominotti Enrico 0.50, Cecon Pietro 0.50, Nigris Ferdinando 0.50, Cossio di Colloredo Mels co. Dorotea 5, di Colloredo Mels Della Porta co. Laura 5, Della Porta co. Giovanni 5, Bergagna Luigi 1, Beltramini Giuseppe 1, Viglietto prof. Federico 1, Orgnani co. Antonio 1, Quargnolo Angelo 0.30, Marcotti Rambaldo 0.50, Marcotti Odorico 0.50, Toffoletti Silvio 0.25, Costalunga Guido 0.15, Bulfoni Alberico 0.50, Bulfoni Battista 0.50, Soini Giuseppe 0.20, N. N. 0.10.

da Castelnuovo del Friuli

Tositti Giov. 2, Tositti Napoleone 0.50, Tositti Vittorio 0.50, Bertin Osualdo 0.20, Stellon Andrea 0.30, Partenio don Leonardo 1, Ciriani Antonio Badella 0.30, Tositti Giovanni fu Antonio 0.30, Gasparini Gerolamo 0.20, Lorenzini Gio. Batta 0.25, Lorenzini Umberto 0.25, Bertin Sante 0.20, Del Tatto Pietro Rizzot 0.20, Cozzi Vincenzo fu Nicolò 0.50, Vallar Vincenzo 0.40, Canetti Domenico 0.50, Cozzi Luigi fu Giov. 0.50, Bortoluzzi Pietro 0.50, Zancan Alessio 0.30, Cozzi Vittorio 0.30, Lorenzini Giovanni 0.20, Del Frari Gio. Batta 1, Cozzi Giovanni 0.20, Rossi Giovanni di Nino 0.20, Del Frari Benvenuta 0.60, Bortolussi Pietro di Antonio 0.10, Bortolussi Daniele 0.10, Bortolussi Gio. Batta 0.50, Cozzi Leonardo 0.20, Sguerzi Daniele 0.20, De Michiel Pietro 0.10, Muzzatti Domenico 0.20, Franz Leonardo 0.25, Colautti Domenico 0.10, Bortolussi Gio. Batta 0.20, Manzini dott. Renato 1, Lodolo Giuseppina 0.40, Bergamo Alberto 0.50, Tositti Giovanni fu Giovanni 0.50, Tositti dott. Pietro 1, Politti Giovanni 0.50.

da Martignacco (terzo elenco)

D'Andrea Egidio 1, Sabbadini Francesco 0.20, Codutti Arturo 0.10, Codutti Cosimo 0.10, Liva Antonio 0.10, Pittolo Giuseppe 0.10, Monaco Luigi 0.10, Pegoraro Giuseppe 0.10, Pittolo Antonio 0.10.

da Rivolto

Marini Pietro lire 0.50, De Martin Vincenzo 0.50, Pozzo Agostino 0.20, Del Giudice Luigi 0.20, Del Re Giovanni 0.50, Zorzi Davide 0.10, N. N. 0.50, Mizzan Francesco 0.20, Baracetti Angelo 0.20, Massaroni capitano Ercole 2, Parusini Iginio 1.

da Polcenigo

Curioni Antonio 2, Deana Domenico seg. com. 1.50, Bravin Gio. Batta 0.50, Zoldan Giuseppe 0.50, Marandella Michele 0.25, Diana Giacomo 0.30, Fantin Caratta Antonio 0.30, Marandella Calisto 0.50, N. N. 1, Cosmo Giacinto 0.20, Boccardini Gio. Batta 1, N. N. 1, N. N. 0.50, Zaja Giacinto 1, Ferro Federico 1, N. N. 1, Ferro G. B. 1.50, A. Massignani 1, N. N. 0.30, Bravin Luigi 0.50, G. Caratta 5, Dorigo Osualdo 0.50, Mi 0.25.

da Andreis

Vittorelli Matteo 1, Vittorelli Natale 0.50, De Zorzi Italico 0.50, Bucco Gio. Batta 0.50, Fontana Luigi 0.50, Trinco Daniele 0.30, Stella Domenico 0.30, Trinco Gio. Batta 0.50, Fontana Gio. Batta 0.10, Battiston Lazzaro 0.50, Bucco Gio. Batta 0.15, Palleva Pietro 0.10, Bucco Battista 0.50, De Paoli Gio. Batta 0.25, Vittorelli Massimiliano 0.10, Stella Matteo 0.10, Stella Antonio 0.30, Piazza Gio. Batta 0.20, Roman Girolamo 0.10, Stella Osualdo 0.20, Stella Amadio 0.20, Tavan Costante 0.10, Stella Vittorio 0.30, Stella Antonio 0.50, Tavan Giovanni 0.25, Bucco Paolo 0.30, Bernardini Antonio 0.50, Bucco Giovanni 0.50, Bucco Luigi 0.20, Tavan Gio. Batta 0.20, Bucco Giovanni 0.20, Stella Daniele 0.10, Bucco Adamo 0.10, De Paoli Osualdo 0.10, Stella Romano 0.10, Stella Stefano 0.30, Bucco Antonio 0.20, De Paoli Gio. Batta 0.10, Fontana Osualdo 0.40, Battiston Luigi 0.50, Palleva Gio. Batta 0.50, Tavan Pasquale 0.25, De Paoli Pietro 0.50, Tavan Giuseppe 0.25, De Paoli Giocondo 0.20, Stella Antonio 0.10, De Paoli Gio. Maria 0.10, Stella Felice 0.10, Battiston Pietro 0.40, Stella Giuseppe 0.40, Trinco Osualdo 0.40, Stella Giuseppe 0.25, Stella Daniele 0.10, Stella Angelo 0.10, De Paoli Luigi 0.20, De Paoli Angelo 0.20, Vittorelli Osualdo 0.10, Stella Giacomo 0.10, Palleva Carlo 0.10.

da Forni di Sopra.

Comis Giacomo Antonio f. di Sindaco lire 1, Zattiero Vincenzo segretario comunale 1, Cappellari Serafino fu Antonio 0.25, Cappellari Teodoro fu Antonio 0.25, Antoniacomi Damiano di G. B. 2, Antoniacomi G. B. manuta 0.35, Perissutti Antonio sutti 0.25, Ferigo Giovanni e fratelli Rusit 1, Coradazzi Tomaso Ris 0.25, Anziutti Antonio Rode 0.10, Pavoni Vittorio fu Pietro 0.20, D'Andrea Antonio di Giulio 0.20 D'Andrea G. B. Somp 0.20, Clerici Antonio Sian 0.20, Antoniacomi Luigi menele 0.50, Antoniacomi Giacomo Carona 0.20, Pellizzari Enrico 0.70, De Pauli Antonio di Pietro 0.15, Clerici Pietro fu Giuseppe 0.30, Antoniacomi Valentino 0.50, Maresia Margherita di Vincenzo 0.10, Rainis Bortolo 0.50, De Pauli-Zattiero Luigia 0.50, Antoniacomi Maria 0.50, Osti Giuseppe 0.20, D'Andrea Antonio 0.30, Comis Adelaide di Andrea 0.10, De Pauli Luigi di Cesare 0.20, Antoniacomi Giovanna levatrice 1, De Pauli fratelli fu Antonio 0.20, Tabachi Giovanni 0.50, Cella Pietro 0.60, Ticò Raffaele 0.50, Corradazzi Luigi Minghetti 0.50, Ticò Giallo Lalò 0.50, Ticò Giov. Batt. Culumia 0.50, Cella Vincenzo Cajut 0.50, Ortis Valentino 0.20, Antoniacomi Maria 0.10, Zottero Maria 0.10, Antoniacomi Marco 0.20, Coradazzi G. B. famelargo 0.20, Coradazzi Sebastiano 0.20, Coradazzi Giovanni 0.20, Pavoni Luigi Mit 0.50, Anziutti Pietro nann 0.20, D'Andrea Giacomo 0.10, Comis Pietro 0.10, Antoniacomi G. B. sarte 0.50, De Nicolò Andrea 0.40, Coradazzi Geremia 0.10, Cedolin Giov. Batt. 0.20, Antoniacomi Beniamino 0.15, Coradazzi Osualdo 0.10, Comis Giuseppe 0.20, Coradazzi Valentino 0.15, Cappellari Isidoro di Nicolò 0.20, Comis Luigi 0.20, Maregia Giov. Batt. 0.50, Coradazzi Floreano 0.40, Antoniacomi Giuseppe 0.20, Maregia Egidio 0.20, Pieli Valentino 0.20, Coradazzi Giuseppe 0.10, De Santa Luigi di Pietro 0.20, De Pauli Davide di Pietro 0.10, Antoniacomi Isidoro 0.20, Anziutti Pietro 0.20, De Pauli Oddone 0.50, Pavoni Eugenio 0.50, Cappellari Luigi di Nicolò 0.10, Cappellari Giacinto di Giorgio 0.20, De Lorenzo Ebbe 0.20, De Pauli Ferruccio di Francesco 0.10, Colman Luigi Moru 0.50, Coradazzi Giov. Batt. 0.10, Perissutti Silvia 0.10, Ricardi Martino 0.10, Comis Luigia 0.10, Cella-Ticò Maria 0.10, Coradazzi Pietro 0.20, Schiaulini Giuseppe 0.20, Antoniacomi Giovanni 0.10, Anziutti Romana 0.10, Cappellari Luigi 0.30, Antoniacomi Giacomo Macinato 1, Anziutti Giov. Batt. 0.20, Cella Luigi 0.20, Tabachi Giov. Batt. fu Domenico 0.20, De Santa Giorgio 0.10, Anziutti Candido 0.10, Gei Antonia 0.50, Agnese Luigi 0.10, Perissutti Luigi di G. B. 0.30, Ranier Amalia 0.10, Cappellari Giov. Batt. di Luigi 0.10, Antoniacomi Bernardino 0.10, N. N. 0.20, Maregia Giuseppe 0.20, Maregia Emidio 0.15, De Santa Giov. Batt. 0.10, De Santa Carlo 0.10, De Santa Antonio 0.10, De Pauli Canciano 0.10, De Santa Giovanni 0.10, Anziutti Domenica 0.10, Antoniacomi Giov. Batt. Nela 0.50, De Pauli Noè 0.25, D'Andrea Carlo 0.10, Comis Andrea Pascut 0.50, Ferigo Pietro Antonio 0.25, Clerici Giov. Batt. Patriarca 0.50, Schiaulini Valentino di Luigi 0.30, De Santa Osualdo 0.10, Coradazzi G. B. 0.10, Colman G. B. 0.10, Zattiero Samuele fu Giuseppe 0.50, Zanier Luigi 0.15, Zattiero Amilcare 0.10, Coradazzi Noè fu Giovanni 0.20, Antoniutti Ireneo 0.20, Zattiero Iginio di Vincenzo 0.15, Schiaulini Giovanni Modesti 0.50, Ticò Pietro 0.30, Cella-Colman Angela 0.10, Colman Anselmo 0.10, Ulian Luigi 0.10, Coradassi Teodosio fu Giovanni 0.10, Cella Giacomo Trintin 0.25, Ticò Anselmo fu Luigi 0.15, Colman Lidovina di Pietro 0.50, Coradazzi Valentino 0.30, Pavoni Pietro Zanet 0.50, De Santa Luigi Brili 0.50, Zattiero Antonio Bao 1, De Pauli Francesco e famiglia 2, Antoniacomi Pietro 0.10, Clerici Pietro di Agostino 0.25, Ferigo Luigi 0.10, Smitturello Anna e sorella 1, N. N. 0.20, Cella Nicolò Talamin 0.30, Cella Valentino e fratello 0.20, Cella Giovanni nonzulo 0.15, Cella Luigi fu Nicolò 0.10, Coradazzi Pietro 0.10, Cella Floreano fu Gregorio 0.20, Cella Giuseppe di Celestino 0.25, Cella Giacomo fu Nicolò 0.20, Schiaulini Angelo 0.20, Cella Agostino di Stanislao 0.10, Perissutti G. B. di Osualdo 0.25, Perissutti Paolo di Osualdo 0.25, Perissutti Pietro di Osualdo 0.25, Perissutti Osualdo di Gio. Maria 0.25, De Pauli Giovanni di Nicolò 0.20, De Santa G. B. fu Giovanni 0.20, Clerici Serafino di G. B. 0.20, Antoniutti Tiziano 0.10, Clerici Valentino di Pietro 0.20, Pavoni Luigi di Nicolò 0.20, D'Andrea G. B. di Agostino 0.15, D'Andrea Antonio di Luigi 0.10, De Pauli Alessandro fu G. B. 2, De Santa Anselmo 0.20, Coradazzi G. B. Rizzolin 0.50, Cedolin Antonio e famiglia 0.10, Clerici Luigi 0.20, De Pauli Francesco 0.10, De Santa Eugenio 0.20, Comis Giov. Batt. 0.10, Antoniacomi Luigi 0.10, N. N. 0.20, Schiaulini G. B. 0.10, Clerici Antonio fu Valentino 0.10, Clerici Giov. Batt. 0.10, Pavoni Luigi Pieve e famiglia 1, De Santa Paolo fu G. B. 0.10, Perissutti Giov. Batt. 0.20, Agnese Valentino 0.10, Ferigo Giov. Batt. 0.20, Zanin dott. Pietro 5, Antoniacomi Pietro 0.80, De Santa Giov. Batt. di Osualdo 0.20, Pavoni Nicolò fu Giuseppe 0.50, Antoniacomi Giacomo Tromba 0.50, Ferigo Giovanni fu Osualdo 0.40, Pavoni Antonio di Carlo e famiglia 3, Spangaro Caterina 0.50.

L. 165.60
Liste precedenti » 5219.52

Totale L. 5385.12

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20 e un quarto, grandioso e straordinario spettacolo eccentrico, fantastico, spiritistico, che darà la applaudita Compagnia di Varietà denominata « Il prodigio del prossimo secolo », diretta dall'artista comm. Cesare Giraldo.

— Domani a sera rappresentazione alla stessa ora.

Bande militari. Programma dei pezzi di musica che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 12 e mezza alle 14, in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Sul Ticino » — Tionso
2. Mazurka « Carmelita » — Saporiti
3. Sinfonia « Marta » — Flotow
4. Waltzer « Ilda » — Launer
5. Finale terzo « Roberto il Diavolo » — Meyerbeer
6. Polka « La simpatica » — Maredei

— Ed ecco il programma dei pezzi musicali che la Fanfara del 15° cavalleria Lodi eseguirà domani dalle ore 15 e mezza alle 17 sul piazzale di Chiavris:

1. Marcia « Al campo » — Zuani
2. Mazurka « Lauretta » — Bebcacci
3. Waltzer « Meine Königin » — Conte
4. Pot-pourry nel ballo « Excelsior » — Marenco
5. Polka « Micaela » — Trigona.

Ringraziamento. I coniugi Francescatto ringraziano tutti coloro i quali vollero onorare i funerali del loro caro pargoletto *Pietro*, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Braccialetto d'oro perduto. Domenica venne perduto un braccialetto d'oro percorrendo le vie Gorghi, Giardino, Giovanni d'Udine e Gemona, il suburbio di Chiavris e Paderno, ed i Comuni di Feletto e Pagnacco.

L'onesto trovatore portandolo all'amministrazione del nostro giornale, riceverà una generosa mancia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *De Dottori mons. Giov. Batt.*, dei Ronchi di Monfalcone:

Masotti nobile dott. Antonio e famiglia lire 2, Corradini Michele e famiglia 1.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari**, che trovasi in tutte le farmacie.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 2 94	ore 9	ore 15	ore 21	gio. 24 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	756.7	755.3	755.5	754 1
Umido relat.	41	23	44	46
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	NE	—
Vento (vel. Kilom.	1	—	1	—
Term. centigr.	3.0	8.6	2.0	1 2

Temperatura (massima 9.6 (minima —2 1

Temperatura minima all'aperto —3.5

Nella notte —1.6 ; —3.0.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi 1° quadrante. Cielo vario vario sud, sereno nord — brina gelo nord centro.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23.

Vice pres. *Villa*, indi *Biancheri*.

Apresi la seduta alle 14.5.

Il presidente annuncia la morte del deputato Cuccia, che viene commemorato anche dal Guardasigilli, dal Ministro Finocchiaro, e da alcuni deputati.

Sanguinetti svolge una proposta di iniziativa sua e di altri colleghi per la riduzione della tassa sul sale.

Sonnino (ministro del Tesoro) pur non consentendo nella proposta di Sanguinetti, non opponesi per cortesia acchè la Camera la prenda in considerazione.

La Camera approva la presa in considerazione.

Procedesi alla votazione per la nomina di un vicepresidente, di un segretario alla presidenza della Camera, di un commissario di vigilanza sulla biblioteca della Camera, di cinque componenti la Giunta generale del bilancio, di tre commissari di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, di tre commissari di vigilanza sulla Amministrazione del fondo pel culto.

Si lasciano aperte le urne.

Entra a questo punto l'on. Biancheri, ch'è accolto da applausi, sale al banco presidenziale e scambia il solito bacio col vicepresidente, fra nuovi applausi.

Assunta la presidenza, l'on. Biancheri pronuncia un discorso, ch'è pure accolto da applausi.

Chiusa la votazione per le nomine sopraindicate, le urne si suggellano: lo spoglio si farà stassera.

Intanto l'on. Crispi si reca al banco della presidenza a salutare Biancheri e a stringergli la mano: conversano amichevolmente.

Dopo e durante la seduta anche Nicotera, Branca, Imbriani, ed altri deputati, senza distinzione di partito, si recano a salutare il vecchio e stimato presidente.

Molti giornalisti gli inviano le loro carte da visita.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze *sulla politica interna del Governo.*

La Vaccara svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze per sapere se intendono sopprimere il dazio governativo sulle farine per alleviare le condizioni infelicissime delle popolazioni della Sicilia e rimuovere così una causa di disordini.

Badaloni, anche a nome dei colleghi Prampolini, Ferri, Agnini, Berenini, dà ragione della sua interpellanza sulle ragioni che hanno potuto consigliare la proclamazione dello stato d'assedio in Sicilia e sull'arresto di quei capi del partito socialista. Lamenta la frequente confusione che si fa fra socialisti ed anarchici. *Dice che i moti di Sicilia non* debbonsi all'opera di sobillatori socialisti.

Conclude presentando una mozione con la quale domanda di porre il ministero in *istato d'accusa, a norma* dell'articolo 47 dello Statuto (*Vive approvazioni dalla Estrema Sinistra*).

Colajanni, svolge una interpellanza sulla violazione dello Statuto per l'arresto di De Felice.

Tenta di dimostrare che la causa dei deplorati disordini risiede nelle condizioni economiche e sociali di quella regione sventurata, non nella propaganda di pericolosi sobillatori.

Come Badaloni, critica il Governo per lo stato d'assedio, per la opera dei *Tribunali di guerra in Sicilia*; ripete, in *complesso, quello che dissero o ridissero i socialisti su questo argomento;* parla dei suoi rapporti con Crispi circa la Sicilia.

Conchiude: Voi, onorevole Crispi, siete stato abbandonato dai vostri amici di Sicilia. A Palermo comandano i vostri avversari, di cui è anima il questore Lucchesi, mentre il generale Morra se ne va nelle ville principesche. I nemici vostri vi trascinano di errore in errore, perchè hanno paura del vostro passato, e dell'opera vostra democratica giacobina. Voi, che invocaste avant'ieri Mazzini; voi che prima foste suo amico....

Crispi interrompendolo: Sempre!

Colajanni: Negli ultimi anni della vita di Mazzini, noi Augurovi lunga vita, non per rifare Marsala, ma per riparare ai mali economici di Sicilia, *per essere col popolo e pel popolo; al*trimenti, saremo noi col popolo, non con voi!

Crispi (presidente del Consiglio) dopo aver difeso l'opera dei tribunali militari, esclama: — Si disse che mi lascio guidare dagli avversari. Ripeto quanto dissi già in proposito. Allora quando feci appello alla concordia di tutti, io dimenticai il passato (*Applausi vivissimi, grida di bene! bravo! da tutta la Camera*).

Prosegue:

Non vedo gli antichi avversari. Uniamoci tutti a salvare la patria! Credo che alla Camera tutti la pensino ugualmente, e che tutti desiderino dare il loro concorso pel bene della patria.

Quando verranno i provvedimenti coloro che li combatteranno lo faranno, io spero, nell'interesse della patria, non preoccupandosi se su questi banchi vi *sia o no Crispi (Applausi vivissimi).*

L'ordine del giorno per domani reca: Verificazione dei poteri in seguito allo svolgimento delle interpellanze.

Levasi la seduta alle 19.15.

Ecco le prime notizie sull'esito della votazione.

Nomina del vicepresidente: Merzario riportò voti 138; Damiani 127; Bovio 49; schede bianche 67. Ballottaggio tra Merzario e Damiani. Nomina di un se*gretario; Nasi ebbe voti 154; Lucifero* 72; Ricci e Sineo 25: schede bianche 45. Ballottaggio fra Nasi e Lucifero.

Prosegue lo spoglio delle altre nomine. Si prevede però che in tutte vi sarà ballottaggio.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23

Presidenza *Farini*

Il Senato, nella sua seduta d'oggi, convalidò su proposta unanime della Commissione la nomina dei senatori Rattazzi, Asinari di San Marzano, Corvetto, Primerano, Ricci e Doria Pamphili.

Invece determina di discutere in Comitato segreto la convalidazione di Fileno Olivieri e Giuseppe Colucci coll'intervento del presidente del Consiglio e dei ministri interessati.

Si fissa per lunedì lo svolgimento della *interpellanza del senatore Miraglia (junior)* sulla indipendenza della magistratura.

Continua poi la discussione circa il Codice penale militare.

I senatori Manfrin, Guerrieri Gonzaga e *Pecile* domandano di interpellare il Governo circa l'applicazione della legge per l'abolizione delle decime.

Il senatore Cremona fu eletto commissario presso la Cassa di depositi e prestiti.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *24 febbraio 1894*

	16 feb.	17 feb.	18 feb.	20 feb.	21 feb.	22 feb.	23 feb.	24 feb.
Rendita								
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.85	89.—	88.60	88.90	88.90	88 1/4	88.—	88.—
" " fine mese	87.40	89.10	88.60	88.40	88.40	88 1/2	88.05	88.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	91.—	91.—	91.—	90.—	90.—	90.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	300.—	300.—	301.—	302.—	302.—	302.—	301.—	302.—
" 3 % Italiane	285.—	275.—	285.—	280.—	285.—	285.—	285.—	285.—
Fondiaria Banca d'Italia . . 4 %	456.—	456.—	456.—	457.—	457.—	459.—	458.—	458.
" " 4 1/2	487.—	486.—	480.—	485.—	485.—	485.—	485.—	480.—
" 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Casse Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	995.—	1010.—	1010.—	990.—	993.—	990.—	940.—	935.—
" di Udine	112.—	112.—	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—
" Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
" Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
[illegible]	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	88.—
" ferrovie Meridionali ex coup.	611.—	620.—	615.—	615.—	615.—	615.—	610.—	606.—
" " Mediterranee	468.—	455.—	465.—	470.—	469.—	469.—	450.—	460.—
Cambi e valute								
Francia chèque	114.20	114.—	114.—	114.—	113.85	114.—	114.10	115.—
Germania "	140.20	140.—	140.—	140.—	139.80	140.—	140 1/2	141.—
Londra "	28.77	28.75	28.78	28.73	28.73	28.73	28.75	28.97
Austria e Bancanote "	2.29	2.28 1/2	2.28 1/2	2.29	2.29	2.20	2.29	2.30
Napoleoni "	22.70	22.42	22.68	22.65	22.73	22.72	22.76	22.87
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	77.40	78.43	77.70	77.80	77.65	76.—	74.45	74.15
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta.

Mezzo milione in fiamme

Un gravissimo incendio scoppiava giovedì sera in un isolato dei magazzini generali di Napoli.

I danni sono rilevantissimi: si calcolano a mezzo milione.

Durante l'incendio si dovettero constatare tre disgrazie, nelle persone di due pompieri e di un caporal maggiore di fanteria. Il deposito era assicurato.

Le confessioni di un anarchico

L'anarchico Henry confessò di essere stato l'autore dell'esplosione al Commissariato di polizia in via Bonsenfants.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Dissidi fra il Governo e il Vaticano

Roma 23 — In seguito al *dissidio relativo al patriarcato* di Venezia il Guardasigilli compilò una formula di *exequatur* da firmarsi dai vescovi che chiedono la temporalità. Il Vaticano respinse questa formula e il Governo pertanto non rilasciò altri *exequatur*. In questo stato di cose 21 vescovi mancano della temporalità. Il papa se ne rammaricò durante le udienze giubilari, ma il Governo terrà fermo.

Severe misure preventive in Inghilterra

Londra 23 — Si è stabilito di proibire qualunque dimostra*zione in occasione dei funerali* dell'anarchico Bourdin, morto in seguito all'esplosione avvenuta nel parco dell'Osservatorio di Greenwich.

La condanna del feritore del ministro serbo

Parigi 23 — Quel Leauthier che tentò nel novembre scorso di assassinare il ministro serbo *Georgevitch, fu condannato* dalle Assise ai lavori forzati a vita.

COSE D'ARTE

Per Giacinto Gallina

Il ministro Baccelli ha mandato al sindaco di Venezia il seguente dispaccio:

Selvatico, sindaco Venezia.

Mi compiaccio vivamente del giusto e nobile atto con cui codesto Comune onorò l'illustre commediografo Giacinto Gallina, custode delle buone tradizioni del teatro nostrano.

Ministro *Baccelli.*

NOTE AGRICOLE

A proposito di coltivazione forzata della vite

*O perchè dovrò anche una volta sof*focare le fiamme di rossore che spesso ho sentito salirmi al viso, e che testè riaccesero la lettura di alcuni cenni bibliografici intorno alla pubblicazione or ora uscita: *Della coltivazione forzata della vite* di Ed. Phyneerd, traduzione del prof. Grazzi-Soncini, Alba, tip. Sansoldi.

Non già ch'io trovi fuor di proposito gli elogi che si fanno all'autore, al traduttore e all'opportunità del volume.

Ma quel che muove a sdegno gli è che in tutto questo lavorio si sia completamente perduto di vista il lato pratico della questione, e tenuto il pubblico completamente al buio degli in*successi finora avuti, e dei pericoli che* vi sono a spingere i viticoltori su tale malagevole strada!

Alcuni anni sono il Ministero dell'agricoltura desiderò che presso le scuole speciali si facessero esperimenti di coltivazione forzata della vite. Qui non dirò tutte le ragioni per cui la scuola, da me allora diretta in Alba, non seguisse l'invito del Ministero.

Questioni più urgenti e di pratica immediata applicazione ci occupavano.

In un paese dove la coltivazione naturale *delle uve da tavola era ancora* bambina, parevami sarebbe stato incominciare là dove si doveva finire.

L'Italia, paese povero, mal poteva com*pensare la cultura di lusso*, che poi non avrebbe potuto reggere in una regione, come l'alto Piemonte, in cui si hanno delle minime invernali il 15° sotto zero e delle medie di appena 1°; mentre regioni vicine come le due Riviere, con *molto minor sforzo, con limitata spesa* e con maggior sicurezza di successo, potrebbero fornire al consumo interno ed alla esportazione uve da tavola migliori ed a miglior mercato.

E che sia proprio così e che l'avvenire sia riservato ai paesi che possono naturalmente, o quasi, produrre frutta primaticce e mandarle coll'aiuto dei mezzi perfezionati di conservazione e di trasporto sui mercati, ce lo dicono i prezzi che in dieci anni son diminuiti del 50 0/0 sui mercati di Londra, di Parigi, di Bruxelles. *Ce lo dicono i forti* dazi d'introduzione coi quali la Francia si affatica a proteggere le coltivazioni forzate dei suoi orticultori.

Il compianto Hardy, dal quale ebbi la fortuna d'imparare le culture orticole e frutticole naturali e forzate alla scuola di Versailles, raccontava di un *produttore di ciliege forzate* che aveva con poche piante in vaso guadagnato 500 lire. Ne volle forzare il doppio e guadagnò lo stesso.

I recenti impianti di serre per la forzatura delle viti in Francia possono da un anno all'altro inviare alle Halles centrali di Parigi, da dicembre a giugno, due o tremila chilogrammi di uva al giorno, sicchè il prezzo che negli ultimi anni era in media di 5 lire al chilogramma, va continuamente diminuendo.

Ora a calcoli fatti, per produrre le calorie necessarie *allo sviluppo artifi*ciale della vite e della maturazione di un quintale di uva, occorrono circa 8000 chilogrammi di carbon fossile, o l'equi*valente di legna, di modo che, pur fa*cendo assegnamento sul parziale aiuto del calore solare, ognun vede che il chilogramma d'uva verrebbe a costare circa L. 3 di solo combustibile.

Non parliamo dell'impianto, delle difficoltà tecniche, della manutenzione, della vigilanza, delle minute cure che esigono il personale adatto di cui solo speciali stabilimenti possono disporre.

A Conegliano si spesero circa 7000 lire a costruire, attivare e riattivare la serra, e per ben tre volte i tentativi di forzatura fallirono, senza che l'uva arrivasse nemmeno a fiorire. Di modo che i viticoltori della regione veneta, gli allievi e le persone che s'in*teressarono a quell'esperimento, ricava*rono il più sacro orrore contro la forzatura della vite.

Non critico nessuno: constato i fatti e li constato, perchè mi sembra dovere di farlo, e perchè fino a tanto che, con complici silenzi, si rimane tutti uniti ad ingannare il Ministero d'agricoltura dal quale poi si pretendono efficaci e pratici aiuti alle industrie agricole e ad ingannare il pubblico, al quale si domanda il rispetto e la fiducia per le nostre istituzioni, non potremo dolerci della poca autorità che quel *Dicastero* ha saputo acquistarsi fra le popolazioni rurali e del sogghigno malizioso ed incredulo col quale gli agricoltori accol*gono i portati della scienza.*

Grandi doveri abbiamo noi verso questa povera agricoltura, la quale dobbiamo difendere contro tante difficoltà e mantenere incontaminata da quelle esiziali correnti, che tanta rovina hanno portato al credito ed alle finanze del nostro paese.

E grandi doveri ha pure la stampa agricola se vuol mantenersi degna del suo generoso e benefico magistero.

D. Cavazza.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LICHENINA AL CATRAME VALENTE

DI SAPORE PIACEVOLE QUANTO L'ANISETTO DI BORDÒ

RIMEDIO SICURO E DI FACILE SOMMINISTRAZIONE CONTRO

TOSSE-CATARRO-INFLUENZA

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E CASE DI PRODOTTI CHIMICI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

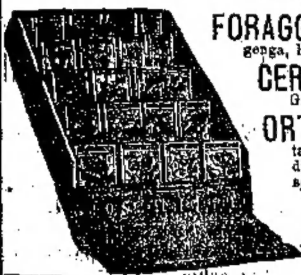
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere.
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Borango, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
di Società per Azioni Burdin Maggiore & C.
MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO
STABILIMENTO FONDATO NEL 1817 — IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA

FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc.

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franca di tutte le spese.

POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboschimenti, siepi, boschetti, passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi, 2 Peri, 2 Meli (Varietà) — belle piante ad alto fusto, varietà di merito, imballate e franche alla stazione di Milano — 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni (Varietà)

Lire **10**.

Collezione I composta di 15 piante di VITI.

N. 15 VITI uva da mensa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto che per abbondanza di prodotto.

Franche di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 6.50.

Premiato Stabilimento
d'Orticoltura
Fratelli Sgaravatti
Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valide garanzie di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tattersall italiano.** Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. **Contratti per corrispondenza — Permute — Informazioni — Scuola d'equitazione — Noleggi.**

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc., alla scatola L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese servibile pei cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 6, franca a domicilio in tutto il Regno.

Condor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderini, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scarponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi del guidatore durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL *Milano.*

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI

— Via S. Antonio, 35 - **PIACENZA** (Emilia) - Via S. Antonio, 35 —

Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: TAVOLO MARGHERITA per Giardino

È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambo rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. *Si prepara anche per salotto da visite, col piede dorato in oro fino.*

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visita L. 50

I prezzi si intendono franco-stazione Piacenza — *Cassa per imballaggio gratis.*

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di **ERPICI HOWARD A CATENA** per praterie e frumenti, *modificati recentemente nella chiusura dei ganci, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione.* — Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni.

Si inviano Cataloghi illustrati GRATIS anche di altre macchine agrarie.

---

14 medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.09	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.35	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Orario Ferroviario

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	16.35	M. 13.10	15.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	16.45	O. 13.32	16.37
O. 17.28	19.56	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.42	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.28	O. 6.55	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 16.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco